

## LAVORO

## Siglato protocollo Regione-Sindacati per gli investimenti collegati al Pnrr

**PALERMO.** È stato siglato ieri mattina a Palazzo d'Orleans, tra governo regionale e parti sociali, il «Protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari». A porre la firma sul documento, la cui proposta era stata approvata dalla giunta regionale lo scorso 3 marzo, il presidente della Regione, Renato Schifani, i segretari generali regionali della Cgil, Alfio Mannino, della Cisl, Sebastiano Cappuccio, della Uil, Luisella Lioni, e dell'Ugl Sicilia, Giuseppe Messina, e il vicepresidente dell'Anci Sicilia, Giulio Tantillo. «Questo protocollo commenta il governatore - segna un importante passo avanti per la Sicilia, nella prospettiva delle sfide che ci attendono nei prossimi anni con la programmazione e la spesa delle risorse nazionali ed europee. Accogliamo con favore il confronto con il sindacato, soprattutto quando si inizia un percorso strategico di sviluppo. È fondamentale la collaborazione leale di tutti gli attori, con i quali dialogheremo costantemente con l'intento di tutelare l'interesse comune e la correttezza dei conti pubblici, per il bene della Sicilia e dei siciliani».

Con la sottoscrizione dell'accordo si dà ufficialmente il via ai lavori del Tavolo regionale territoriale e di settore, che sarà convocato con regolarità e che sarà composto dal governatore o da un suo delegato, dal coordinatore della Cabina di regia regionale, dal dirigente generale della Programmazione, dai dirigenti generali dei dipartimenti di riferimento rispetto alle materie di volta in volta trattate e da un rappresentante per ognuna delle parti che hanno firmato il protocollo. Il documento, previsto dal decreto legge del 31 maggio 2021, prevede attività di monitoraggio sull'uso delle risorse del Pnrr. Positivo il giudizio di Cgil Cisl e Uil siciliane: «Il giudizio di Cgil Cisl e Uil siciliane sull'accordo tra governo della Regione, sindacati e Anci, per la governance condivisa del Pnrr e del piano degli investimenti complementari, è «positivo. Sul tavolo in sé. E perché si riconosce formalmente il contributo che forze sociali e istituzioni locali possono dare al conseguimento degli obiettivi di crescita». A dirlo Alfio Manino, Sebastiano Cappuccio e Luisella Lioni, segretari generali di Cgil Cisl e Uil siciliane, a proposito della firma, stamane a Palazzo d'Orleans, del protocollo che ha istituito il «tavolo regionale, territoriale e di settore» sulla messa a terra dei piani Ue. «Il dialogo sociale genera sempre fiducia, speranza, partecipazione», le parole dei tre leader. Ma la strada resta lunga. E «passa per il confronto, per i necessari approfondimenti settoriali e tematici. E per la gestione coordinata degli strumenti e dei fondi della programmazione Ue». Cgil Cisl e Uil, spiegano i segretari, quest'accordo lo hanno fortemente voluto. Tra Pnrr e vari fondi europei la montagna di risorse cui la Regione potrà attingere ammonta a qualcosa come 50-55 miliardi. Insomma, «abbiamo davanti l'opportunità irripetibile di un grande rilancio, grazie al Pnrr, ai fondi strutturali, al ReactEu, al fondo di sviluppo e coesione e alla riprogrammazione dei fondi 2021-2027. E queste risorse, se bene indirizzate attraverso politiche coordinate e inclusive, possono cambiare il volto della Sicilia».

# Federconsumatori: «Voli costosi per strategia delle compagnie»

Aerei «salati». Marano: «La Regione dica la verità», la risposta: «Esposto presentato al garante»

**PALERMO.** La sera i voli costano meno della mattina. E quanto emerge nel monitoraggio dei prezzi dei biglietti aerei da e per gli aeroporti siciliani, che Federconsumatori Sicilia sta effettuando da metà febbraio in vista delle festività di Pasqua 2023.

La rilevazione dei prezzi del 7 marzo 2023 conferma la necessità di rendere quanto prima operativo l'Osservatorio permanente regionale per il trasporto aereo. «Osservatorio finalmente attivato dal Governo regionale un paio di giorni dopo il nostro comunicato di febbraio e che, adesso, dovrà analizzare le dinamiche di offerta e domanda dei voli in occasione di Pasqua. Questo perché, come emerge dalla nostra ultima rilevazione, l'attuale dinamica dei prezzi è per molti versi paradossale - dice Alfio La Rosa presidente di Federconsumatori Sicilia - Le compagnie aeree, in pratica, nonostante sappiano benissimo che in occasione di Pasqua (ma anche Natale, Ferragosto e tutte

le feste comandate) la richiesta di posti in aereo è sempre massiccia, non prevedono per tempo un congruo aumento dei voli. Si limitano, invece, a «riempire» un aereo alla volta causando la totale imprevedibilità dei prezzi. In pratica man mano che i posti disponibili vanno diminuendo, i prezzi di conseguenza salgono. Quando l'aereo è completo, nel giro di poco appare un nuovo volo prenotabile con prezzi di nuovo bassi che poi, esattamente come per il volo precedente, vanno salendo. Il risultato, paradossale, è che chi compra prima un posto su un aereo quasi pieno paga di più di chi compra dopo un posto su un aereo quasi vuoto».

Intanto la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Jose Marano, vice presidente della Commissione Mobilità e Trasporti all'Ars dopo aver ricevuto risposta ad una sua richiesta di accesso agli atti all'ufficio legislativo della Regione per capire l'iter dell'annuncio del ricorso da parte della

giunta regionale risalente a dicembre scorso (il governo Schifani con deliberazione di giunta n. 577 del 9 dicembre 2022, aveva deliberato di proporre ricorso all'Antitrust contro il caro voli affidando l'incarico ad un esperto legale individuato dagli stessi). Ad oggi non vi è traccia di alcun ricorso presentato dalla Regione Siciliana, l'unica istruttoria in essere è quella effettuata su segnalazione del Codacons. Il governo Schifani dica la verità ai siciliani».

Sull'argomento è intervenuto il Codacons che ha rivendicato essere «l'unica associazione italiana ad aver portato sul tavolo dell'Antitrust la questione del caro-voli in Sicilia».

Questa la risposta della Regione Siciliana aveva risposto così: «Il governo regionale il 22 dicembre 2022 ha inviato un esposto all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato per verificare se la condotta posta in essere da Ita Airways e Ryanair violasse i principi della libera concor-

renza del mercato, con la conseguente richiesta di irrogare sanzioni alle due compagnie qualora fossero riscontrate delle violazioni. Nella stessa data, analogo esposto era stato presentato alla Dg Competition della Commissione Europea». «Fin dal 20 gennaio 2023 l'Antitrust ha iniziato - continua la nota della Regione - la propria istruttoria interloquendo per iscritto con la Presidenza della Regione Siciliana che, il 2 febbraio 2023, ha prontamente risposto. Infine, in data 22 febbraio 2023, la Presidenza della Regione ha integrato l'esposto all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Dg Competition della CE richiedendo una indagine conoscitiva sulla condotta delle compagnie aeree Ita Airways e Ryanair anche per il periodo pasquale. Stupiscono, pertanto, le dichiarazioni rese da un parlamentare dell'opposizione, frutto di disinformazione e spirito polemico non apprezzabile».



**78°**  
1945 > 2023

## Raccontiamo LA SICILIA

In occasione dei nostri 78 anni parliamo del passato, presente e futuro della nostra regione

**GRAND HOTEL DELLE PALME  
PALERMO 15 MARZO**  
ore 10:00 | 19:00

**Ore 10,00** Apertura Sala espositiva

**Ore 11,00 - Saluti istituzionali**  
Roberto Lagalla Sindaco di Palermo  
Gaetano Galvagno Presidente Ars  
Domenico Turano Assessore Istruzione e Formazione  
Roberto Gueli Presidente Ordine dei Giornalisti

**Ore 12:00 - La Sicilia "vista da fuori"**  
Interventi da remoto:  
Nello Musumeci Ministro per la Protezione Civile e per le Politiche del Mare  
Giuseppe Ferrauto, direttore generale Rcs  
Gianni Riotta editorialista de La Repubblica

**Ore 15:00 - Nuove frontiere dell'informazione: l'audiogiornale per i non vedenti**  
Nuccia Albano Assessore al Welfare  
Gaetano Miniclerci presidente UIC Sicilia  
Franco Nuccio responsabile Ansa Sicilia

**Ore 16:00 - Lasicilia.it, il sito per raccontare al mondo la Sicilia d'esportazione**  
Elvira Amata Assessore al Turismo  
Patrizia Monterosso Direttore Fondazione Federico II  
Ciccio Sultano chef stellato

**Ore 17:00 - Un giornale strumento di legalità e trasparenza per lo sviluppo**  
Edi Tamajo Assessore Attività Produttive  
Antonello Cracolici Presidente Antimafia regionale  
Alessandro Albanese Presidente Confindustria Sicilia  
Elvira Terranova AdnKronos

**Ore 18:00 - I primi 150 giorni di governo**  
Colloquio con il presidente della Regione, Renato Schifani

## MESSINA DENARO

## Telefonata minatoria all'avvocato d'ufficio che non lo difenderà

**AGRIGENTO.** È dall'analisi dei tabulati - concentrandosi sulla fascia delle ore 14 di sabato 11 marzo - che hanno preso il via le indagini della squadra mobile di Agrigento sulla telefonata minatoria ricevuta dall'avvocato Calogero Montante di Canicattì. La chiamata è arrivata, alle 14:02, sul telefono cellulare del legale, un'utenza che è collegata, in deviazione di chiamata, con quella dello studio legale di Canicattì.

L'avvocato Montante, mercoledì scorso, era stato nominato, nel foro di Caltanissetta, difensore d'ufficio di Matteo Messina Denaro. Si tratta del processo d'appello sui mandanti delle stragi di Capaci e via D'Amelio, in corso a Caltanissetta, dove il boss è imputato. Un procedimento per il quale è stato già condannato all'ergastolo in primo grado, quando era ancora latitante.

Il legale ha evidenziato «l'inopportunità di svolgere l'attività difensiva perché quattro anni prima aveva svolto le funzioni di vice procuratore onorario presso la Procura di Palermo e perché aveva, in passato, difeso Vincenzo Scarantino nel procedimento penale "Borsellino quater" che è pendente innanzi la Corte d'Assise di Caltanissetta» - ha ricostruito lo stesso avvocato Calogero Montante all'atto della presentazione della denuncia, a carico di ignoti, al commissariato di polizia di Canicattì. Sabato, alle ore 14:02, la telefonata anonima. L'uomo, dall'altra parte della cornetta, ha più volte affermato: «Perché non hai difeso Matteo?». Il legale ha subito chiesto con chi stesse parlando e l'interlocutore ha risposto: «Nun ti preoccupari». L'altroieri il legale di Canicattì si è presentato al commissariato della sua città e ha presentato una denuncia. La polizia ha avviato le indagini: verranno acquisiti i tabulati telefonici della compagnia Wind Tre e verranno analizzati concentrandosi sulla fascia oraria in cui è stata fatta la telefonata.